

A tutti i soci e associazioni o enti legate ad HSE Ticino

Tutti i destinatari del presente documento sono tenuti al rispetto dei seguenti principi di Etica Comportamentale.

L'associazione HSE Ticino è stata fondata per permettere alle persone che si dedicano agli aspetti legati alla Salute alla Sicurezza e all'Ambiente di potersi incontrare, tenersi aggiornati e scambiarsi opinioni, suggerimenti e aggiornamenti. L'associazione inoltre vuole cooperare con altre associazioni di categoria a livello nazionale ed internazionale e con gli organi preposti alla tutela della salute e sicurezza.

I principi fondamentali su cui si basa il codice etico sono:

1. Lealtà

Tutte le attività, interne ed esterne, devono essere improntate alla massima lealtà ed integrità; i destinatari del presente Codice Etico devono operare con senso di responsabilità, in buona fede, stabilendo rapporti professionali e commerciali corretti, nonché tendere alla valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale dell'associazione.

2. Trasparenza

Tutte le azioni e le relazioni con terzi devono essere rispettivamente compiute e impostate garantendo correttezza, completezza, accuratezza, uniformità e tempestività dell'informazione, assicurando alla associazione competitività.

3. Imparzialità e Diritti fondamentali

L'associazione HSE Ticino tutela e promuove il valore supremo della persona e quindi agisce nella sua attività rispettando i diritti fondamentali di ogni individuo, tutelandone l'integrità morale e assicurando eguali opportunità.

Al proprio interno, l'associazione desidera mantenere un ambiente sereno e in particolare essa non tollera alcuna forma di isolamento, sfruttamento o molestia per qualsiasi causa di discriminazione, per motivi personali o di lavoro.

L'associazione quindi, nelle relazioni, sia interne che esterne, applica e promuove la parità di trattamento; vieta qualsiasi forma di discriminazione – sia diretta che indiretta – basata su età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, disabilità, nazionalità, etnia, opinioni personali, politiche e credenze religiose. L'associazione non tollera quindi alcuna condotta discriminatoria, né alcuna forma di molestia e/o di offesa personale o sessuale e si impegna, dunque, ad assicurare un ambiente che escluda qualsiasi forma di discriminazione e di molestia.

4. Valore delle Risorse Umane – Diligenza e professionalità

I Soci, i membri del Comitato direttivo ed i membri di associazioni affiliate svolgono diligentemente le proprie prestazioni professionali operando nell'interesse della associazione e perseguendo gli obiettivi comuni.

5. Moralità

La qualità e l'efficienza della associazione, nonché la sua reputazione, costituiscono un patrimonio inestimabile e sono determinate in misura sostanziale dalla condotta di ciascun Socio/Membro del Comitato e di associazioni affiliate.

6. Rapporti con enti pubblici ed altre Associazioni

Principi etici e regole di comportamento

L'associazione HSE Ticino opera nei rapporti con le Istituzioni e altre Associazioni secondo principi di collaborazione, correttezza, indipendenza, completezza, veridicità e trasparenza.

In particolare, è fatto divieto di:

utilizzare l'associazione per scopi personali o professionali non direttamente collegati al ruolo dell'associazione o agli accordi sottoscritti.

7. Professionisti

Tutti i Professionisti che forniscono le loro prestazioni per o presso l'associazione, nell'espletamento dei loro incarichi, si devono attenere rigorosamente alle norme del "CODICE ETICO".

8. Violazione del Codice Etico

Un comportamento non etico o illecito determinerebbe per l'associazione la lesione del rapporto fiduciario con danni sull'immagine, reputazione e credibilità.

Gli associati, i membri del comitato o affiliati sono tenuti al rispetto del presente Codice Etico sotto tutti gli aspetti.

9. Provvedimenti Disciplinari

9.1 Chiunque venga a conoscenza di un fatto che possa dar luogo, a carico di un Socio o di un membro del Comitato direttivo, di una sanzione disciplinare deve darne notizia per iscritto al Presidente.

9.2 Il Presidente nomina un Collegio di Disciplina (formato da tre persone), il cui Presidente provvede, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla segnalazione medesima, alla contestazione dell'addebito e alla convocazione del soggetto sottoposto a procedimento disciplinare.

9.3 La nota di contestazione degli addebiti, che segna a tutti gli effetti l'inizio del procedimento disciplinare, deve essere trasmessa a mezzo raccomandata e deve contenere:

- a) La descrizione dei fatti contestati.
 - b) La data e il luogo dell'audizione.
 - c) L'informazione circa il diritto di prendere visione degli atti e di farsi assistere da un legale di fiducia e di presentare memorie difensive o documenti a discolta.
 - d) L'informazione che, se il soggetto sottoposto a procedimento disciplinare non si presenta all'audizione e non fa pervenire difese scritte, il Collegio procederà comunque con l'esercizio delle proprie funzioni. La concessione di rinvii della data dell'audizione – salvo il caso di grave e oggettivo impedimento debitamente documentato – è rimessa alla discrezione del Collegio di Disciplina.
- Tra la contestazione degli addebiti e l'audizione del docente sottoposto a procedimento disciplinare deve intercorrere un termine non inferiore a dieci giorni.

9.4 Il Collegio di Disciplina può acquisire documenti, sentire testimoni, acquisire il parere di esperti, compiere qualunque altra attività che ritenga necessaria; può, altresì, compiere le attività istruttorie richieste dal docente sottoposto a procedimento disciplinare, se ritenute utili e pertinenti ai fini dell'accertamento dei fatti. Di tutte le audizioni viene redatto apposito verbale, sottoscritto dai componenti del Collegio di Disciplina e dal soggetto sentito.

9.5 Al termine dell'istruttoria, il Collegio di disciplina sente il Presidente, informandolo degli esiti dell'attività istruttoria. Anche di tale audizione viene redatto apposito verbale con le forme prescritte.

9.6 Il Presidente può:

- a) Disporre l'archiviazione del procedimento;
- b) Formulare al Collegio di Disciplina motivata proposta circa l'applicazione di una sanzione specifica

10. Entrata in vigore

Il Codice Etico Comportamentale entrerà in vigore il 01.09.2022, e i suoi eventuali successivi aggiornamenti saranno portati a conoscenza dei Destinatari attraverso la pubblicazione sulla pagina dedicata dell'associazione e le altre modalità di divulgazione, in formato cartaceo e/o elettronico, che l'associazione ritenga appropriate.